



COORDINAMENTO DI PROTEZIONE CIVILE C.I.S.A.R.

REGOLAMENTO ATTUATIVO Ex. Art. 28 dello Statuto C.I.S.A.R.

Premesse

Valutato che:

1. Nell'Assemblea dei soci tenutasi a Gubbio il 27/09/2009 con l'approvazione del nuovo statuto, attraverso gli Artt. 3-8-28 si è prevista l'attività di Volontariato di Protezione Civile con la creazione e definizione strutturale di un organo associativo chiamato "Coordinamento di Protezione Civile", al fine di permettere ai soci C.I.S.A.R. lo svolgimento di tale attività nel rispetto della legislazione vigente, così come richiesto e deliberato dalla precedente assemblea dei soci e sezioni di Mestre 2007.
2. Che lo stesso art. 28 del nuovo statuto, demanda ad un successivo regolamento attuativo, al fine di definire le linee guida di riferimento per tutti i soci e sezioni che vorranno svolgere l'attività di Protezione Civile nel nome C.I.S.A.R.
3. Visto che, così come previsto sempre dall'art.28, il C.I.S.A.R. è entrato in sinergia con altri gruppi e associazioni, ai fini dello svolgimento dell'attività di P.C. fondando l' RNRE (Raggruppamento Nazionale Radiocomunicazioni in Emergenza)
4. Che con il Raggruppamento RNRE (Raggruppamento Nazionale Radiocomunicazioni in Emergenza) iscritto nell'Elenco delle Associazioni di volontariato di P.C. tenuto dal Dipartimento di P.C. presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Associazione C.I.S.A.R. (cofondatrice di RNRE) è legittimata ad operare in ambito di P.C. per le emergenze di **Tipo C**. (emergenze di rilievo nazionale, per estensione e/o gravità).
5. Che in base a ciò, ai gruppi di Protezione Civile Regionale (regolarmente iscritti negli elenchi del volontariato Regionale) competono gli interventi per le emergenze di **Tipo A** (emergenze locali, gestibili su scala comunale) e **Tipo B** (emergenze che richiedono una risposta e risorse su scala provinciale o regionale).
6. Al raggruppamento RNRE possono aderire per il tramite dell'Associazione C.I.S.A.R. I singoli soci, le Sezioni di P.C. C.I.S.A.R. Regionali iscritte negli elenchi regionali della P.C., i gruppi di P.C. delle Sezioni e tutti coloro che si riconoscono nello statuto C.I.S.A.R. e nel presente Regolamento.
7. Tutte le entità riconducibili all'Associazione C.I.S.A.R. e che si occupano di Protezione Civile costituiscono un Coordinamento denominato " Coordinamento di P.C. C.I.S.A.R."
8. Visto il regolamento proposto dal Manager Nazionale così come previsto dall'art.28 dello statuto C.I.S.A.R.

SI DELIBERA QUANTO SEGUE:

Art.1 – Funzione del Coordinamento di P.C. C.I.S.A.R.

Il “Coordinamento di P.C. C.I.S.A.R.” ha il compito di dare attuazione a quanto previsto dall’ art.3, lettera h dello Statuto, “offrire ai competenti organi dello Stato, ove essi ne ravvisino l’opportunità, l’opera dell’Associazione e dei propri soci, in mezzi ed attrezzature, nei limiti della loro disponibilità, per ogni eventuale necessità, ovvero, per quelle riguardanti la Protezione Civile ” ha titolarità giuridica di organo associativo C.I.S.A.R., ex art.8, nelle modalità previste ex art.28 e dal presente regolamento.

Il “Coordinamento di P.C. C.I.S.A.R”. ha come funzione lo svolgimento, da parte dei propri aderenti, di attività di Protezione Civile, spontanea e gratuita, a favore delle popolazioni colpite da calamità, per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza e su richiesta delle Autorità preposte. Il settore di intervento è quello delle radiocomunicazioni alternative d’emergenza, per garantire i collegamenti necessari e richiesti dalle Pubbliche Autorità. Tale struttura non ha fini di lucro, neppure indiretto, ed opera per esclusivi fini di solidarietà.

Tutti i soci e le sezioni che intendano fornire il proprio servizio con e per il nome del C.I.S.A.R., debbono fare riferimento allo Statuto Nazionale ed al presente regolamento.

Art. 2 – Struttura del “Coordinamento di P.C. C.I.S.A.R.”

Il Coordinamento di Protezione Civile C.I.S.A.R è strutturato in sezioni Locali e sezioni Regionali.

a) **Sezioni Locali:** Le singole sezioni locali, già sezioni C.I.S.A.R., ove vi siano soci interessati all’attività di Protezione Civile solo a livello locale, di tipo A, provvederanno a:

1. Richiedere il codice fiscale all’agenzia delle entrate
2. Iscrivere i propri Soci interessati a svolgere attività di Protezione Civile alla Sezione Regionale di P.C. anche al fine di metterli in grado di partecipare alle attività in ambito Regionale, oltre che Comunale.

Il CD della Sezione C.I.S.A.R. locale nominerà tra i propri Soci Volontari di P.C. o tra i Consiglieri del CD un Coordinatore per l’attività di Protezione Civile, il quale avrà il compito di coordinare operativamente e tecnicamente le attività, di concerto con il coordinatore regionale di P.C., ed inoltre sarà riferimento per i volontari delle Sezioni C.I.S.A.R. Locali.

Le Sezioni Locali provvederanno ad interfacciarsi con la Sezione Regionale di P.C. a mezzo dei propri responsabili, per il coordinamento delle attività in ambito Regionale.

La Sezione Locale:

1. vigila sul regolare funzionamento dell’attività locale di P.C. , riferendo alla Sezione Regionale o al Manager Nazionale;
2. stipula e gestisce eventuali convenzioni ed accordi con gli enti locali nell’ambito operativo del comune di appartenenza, per il tramite della Sezione Regionale, come da disposizioni dell’articolo 21.
3. approva il proprio bilancio preventivo ed il conto consuntivo;

4. adotta ogni provvedimento necessario al suo funzionamento;

Il Presidente, o in sua assenza o impedimento, il Vice Presidente di Sezione: è il rappresentante legale della Sezione Locale e come tale sottoscrive tutti gli atti di competenza puramente locale e convoca l'assemblea della Sezione Locale;

- b) **Sezioni Regionali:** Le Sezioni regionali, sono particolari Sezioni C.I.S.A.R. che portano il nome "Gruppo di Protezione Civile regione nome della regione" e che si occupano dell'attività di P.C. in ambito regionale, interfacciandosi con le locali Sezioni C.I.S.A.R. già presenti sul territorio al fine di creare ogni forma di sinergia allo sviluppo dell'attività di P.C. e di rendere efficienti i processi in ambito Regionale, dialogando con le istituzioni e le Associazioni locali presenti nella regione di appartenenza.

Le Sezioni Regionali di P.C. possono costituirsi liberamente, secondo le linee guida previste dallo Statuto Nazionale per la nascita delle Sezioni ed ove vi siano adeguate risorse umane interessate all'attività di P.C.

Tali Sezioni Regionali possono anche costituirsi su impulso delle Sezioni locali già presenti nella Regione, sempre al fine di promuovere l'attività in ambito Regionale.

I Soci C.I.S.A.R. interessati a svolgere attività di P.C., iscritti direttamente al Nazionale o ad una Sezione C.I.S.A.R. Locale, che non intende aderire ad attività di Protezione Civile, dovranno iscriversi e fare riferimento alla loro Sezione Regionale di P.C.

Valutato che con il presente regolamento si è espressamente voluto garantire e salvaguardare l'autonomia dei rapporti delle Sezioni locali con i comuni e le istituzioni locali, si conviene che le Sezioni che dichiaratamente non intendono svolgere attività di P.C. e che non adottano tutte le procedure specificate nel presente Regolamento non possono stipulare convenzioni di P.C. per conto e nome della Associazione C.I.S.A.R.

In fase di costituzione, le Sezioni Regionali dovranno:

1. Richiedere il di C.F. all'agenzia delle entrate
2. Redigere lo statuto del gruppo Regionale di P.C. che non dovrà in alcun modo essere in contrasto con quanto espresso nello statuto Nazionale del C.I.S.A.R., (lo statuto dovrà essere preventivamente visionato ed approvato dal CDN e dal Coordinatore Nazionale).
3. Le Sezioni regionali di P.C. eleggeranno al loro interno, analogamente alle altre Sezioni C.I.S.A.R., un Consiglio Direttivo formato almeno da un Presidente, un Vice Presidente, un Segretario con funzione di Tesoriere e 2 consiglieri. Il numero massimo dei consiglieri, ben specificato nello statuto, dovrà tener conto delle possibili future sezioni Locali in base alle provincie della regione di riferimento della sezione, interessate dagli interventi di tipo C e B.
4. La Sezione potrà provvedere all'elezione di un collegio dei Revisori (Sindaci) nelle modalità previste dall'articolo 17

Può essere altresì prevista l'elezione di un Collegio dei Probiviri, il quale avrà il compito di dirimere eventuali contrasti all'interno della Sezione e di valutare e sanzionare di concerto con il CD eventuali comportamenti contrari all'etica ed alla buona condotta associativa e del volontariato. A questo scopo, se tale organo non sarà eletto, la competenza passerà al Collegio dei Probiviri del C.I.S.A.R. Nazionale.

5. Oltre al Consiglio Direttivo, potrà essere presente quale organo consultivo della Sezione Regionale, il gruppo dei Presidenti delle sezioni locali costituite nell'ambito della Regione di appartenenza e che abbiano espresso la volontà e la disponibilità di effettuare attività di Protezione Civile, o che abbiano al proprio interno delle sezioni Locali, soci che esplicano tale attività a livello locale (tipo A).
6. Tale gruppo sarà mantenuto informato ed interpellato dal Direttivo della Sezione Regionale ogni qual volta ci siano informazioni, attività o scelte organizzative che coinvolgono a qualsiasi titolo le rispettive Sezioni locali, potendo partecipare di diritto alle riunioni di CD della Sezione Regionale.
Il Gruppo dei Presidenti di cui al punto 5 può esprimere un voto congiunto nelle riunioni di CD.
7. Il CD della Sezione Regionale, dovrà in ogni caso assumere le proprie decisioni rispettando i fini statutari, il presente regolamento, l'etica comportamentale e le direttive generali impartite del CDN e dal Coordinatore Nazionale della P.C.
8. Le decisioni assunte dal CD della Sezione Regionale dovranno comunque essere indirizzate prioritariamente all'interesse generale e collettivo dell'attività di P.C. in ambito Regionale, favorendo ogni forma di dialogo e collaborazione delle Sezioni locali con le istituzioni ed organizzazioni dei rispettivi comuni di appartenenza.

Il CD della Sezione Regionale nominerà in seno alla Sezione o tra i consiglieri del CD un Coordinatore per l'attività di Protezione Civile, il quale avrà il compito di coordinare operativamente e tecnicamente le attività, oltre a formare le squadre e nominare i relativi capi squadra su base regionale.

Attenzione: le Sezioni Regionali devono inoltrare il modulo di cui all'allegato C del presente Regolamento, per l'adesione all'attività RNRE!

La Sezione Regionale:

1. determina le linee programmatiche dell'attività nell'ambito regionale;
2. vigila sul regolare funzionamento delle sezionali locali, riferendo al Consiglio Direttivo Nazionale ed al Coordinatore Nazionale di P.C. ;
3. approva il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
4. adotta ogni provvedimento necessario al suo funzionamento;
5. stipula con le Regioni, gli Enti regionali ed infra regionali le convenzioni di cui all'art. 7 della Legge 11/8/1991, n. 266.
6. E' di riferimento per le Sezioni locali verso tutte le istituzioni, per quanto attiene all'attività di Protezione Civile

Il Presidente, o in sua assenza o impedimento, il Vice Presidente: è il rappresentante legale della Sezione Regionale e come tale sottoscrive tutti gli atti e convoca l'assemblea della Sezione Regionale;

Art. 3 – Organi del “Coordinamento di P.C. C.I.S.A.R.”

Sono organi del “Coordinamento di P.C. C.I.S.A.R.”:

- a) Il Coordinatore Nazionale di Protezione Civile ;
- b) I Presidenti o loro delegati delle Sezioni Regionali di P.C. ;
- c) I Presidenti o loro delegati delle Sezioni locali ;

Art. 4 – Associati

Possono far parte del “Coordinamento di P.C. C.I.S.A.R.” i Soci che abbiano fatto apposita domanda per essere ammessi e che abbiano accettato il presente Regolamento.

Possono essere ammessi come collaboratori aggregati, coloro che, pur non essendo soci, in virtù della loro specifica professionalità, possono trovare un’utile collocazione nel Coordinamento stesso; anche costoro, per essere ammessi, dovranno presentare apposita domanda ed accettare esplicitamente il presente Regolamento.

Il collaboratore aggregato non ha diritto di voto e non può ricoprire cariche elettive, né la figura di Coordinatore dei gruppi sezionali e regionali di Protezione Civile.

In ogni caso, il numero di collaboratori aggregati all’interno di ogni Squadra dovrà essere inferiore a quello dei Soci ordinari.

Unica eccezione ammessa è quella riguardante le Squadre specialistiche che, per loro natura, potrebbero dover ricercare tecnici in numero tale da superare il numero di Soci ordinari.

Art. 5 – Gratuità delle prestazioni.

L’attività di Volontario operante, non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari. Agli operatori spetta unicamente il rimborso delle spese sostenute per l’attività prestata nei limiti e con le modalità stabilite dalle vigenti disposizioni.

Art. 6 – Aggiornamenti

Il “Coordinamento di P.C. C.I.S.A.R.”, provvede ad aggiornare costantemente i dati relativi al personale, ai mezzi ed ai materiali a disposizione del proprio Coordinamento e per il tramite di RNRE li comunica al Dipartimento di P.C.

I gruppi di P.C. delle Sezioni Locali e Regionali, tramite i propri responsabili provvedono all’iscrizione delle loro Unità nel Registro del Volontariato tenuto dalla Regione di appartenenza ai sensi ed in ottemperanza di quanto disposto dalla legge n.266/91 e nell’ Albo regionale del Volontariato di P.C. ai sensi ed in ottemperanza di quanto disposto dalla legge n. 225/92, dal decreto legislativo 112 del 31/03/98 e dalle relative leggi regionali.

Art. 7 – Doveri

Alla luce di quanto disposto dall’art. 2 della legge n. 266/91, il Volontario deve prestare la sua opera in modo disciplinato, professionale , rispettoso della gerarchia associativa, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà, evitando ogni forma di protagonismo personale, specie con le insegne e nel nome dell’Associazione C.I.S.A.R..

I Volontari chiamati ad operare per le emergenze di tipo A e B, nelle regioni di appartenenza, devono essere dotati di divisa (conforme a quella approntata dalla Regione di appartenenza) e dei loghi distintivi del C.I.S.A.R..

Per le emergenze di tipo C con attivazione da parte di RNRE, i Volontari devono essere dotati di divisa o pettorina del Raggruppamento RNRE e di documento di identificazione personale rilasciato da RNRE.

Art. 8 – Rimborsi

L'attività del Volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Al Volontario possono essere soltanto rimborsate le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro i limiti preventivamente stabiliti.

La qualità di Volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'Coordinamento di cui fa parte (art. 2 della legge n. 266/91).

Ai datori di lavoro compete il rimborso degli oneri derivanti dall'impiego dei Volontari preventivamente autorizzati, in attività di emergenza e di formazione, nonché nelle esercitazioni autorizzate dal Dipartimento e dagli Enti locali, ciascuno per la propria parte di competenza (Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 16 novembre 1994, n. 01768 U.L.).

Art. 9 – Compiti ed impiego

IL Coordinamento di P.C. C.I.S.A.R. può essere impiegata per:

1. interventi di previsione, prevenzione, soccorso e ripristino della normalità, a seguito di calamità naturali, o calamità derivanti dall'attività umana;
2. addestramento individuale o collettivo;
3. partecipazione a dimostrazioni o manifestazioni di P.C.

L' intervento in operazioni di P.C. di qualsiasi livello è regolato dalle leggi vigenti e non può costituire oggetto di iniziative autonome né del Coordinamento di P.C. C.I.S.A.R., né di singole Sezioni, Unità, Gruppi o Squadre.

L' addestramento ha lo scopo di far conseguire ai singoli Volontari ed alle Unità e Squadre in cui sono inquadrati i sincronismi ed automatismi indispensabili per un proficuo impiego. Esso si sviluppa attraverso la partecipazione a:

1. corsi individuali e/o di gruppo, seminari, conferenze;
2. esercitazioni programmate dal Coordinamento di P.C. C.I.S.A.R. - RNRE e/o dalle Sezioni C.I.S.A.R. Regionali e locali;
3. esercitazioni programmate dal Dipartimento di P.C. e/o dalle Regioni e/o dalle Province, o Prefetture;
4. esercitazioni programmate dai singoli Comuni e/o da altre Organizzazioni di P.C.

La partecipazione a dimostrazioni e manifestazioni ha lo scopo di:

1. farsi conoscere dalle varie Comunità e dai cittadini e fare opportuna opera di proselitismo;
2. dare prova di capacità operativa e professionalità.

Art. 10 – Materiali e mezzi

Tutti i materiali ed i mezzi del Coordinamento di P.C. del C.I.S.A.R., conservati presso le sezioni e/o nei magazzini all'uopo predisposti o dati in uso, possono essere usati solo ed esclusivamente ai fini di P.C.

Art. 11 – Struttura organizzativa

La struttura di dirigenza , di legale rappresentanza e di responsabilità, come successivamente specificata dall' Art. 25, si articola gerarchicamente come segue:

1. Presidente Nazionale del C.I.S.A.R.;
2. Consiglio Direttivo Nazionale (CDN) del C.I.S.A.R., con il compito di definire la politica associativa nel campo della P. C.;
3. Coordinatore Nazionale di P. C.;
4. Presidenti e Coordinatori, nominati in seno alle Sezioni C.I.S.AR. Regionali e Locali;
5. Capi Squadra, anche nominati di volta in volta all'occorrenza;

Nelle emergenze di tipo B e C ed al solo scopo di ottemperare nel più breve tempo possibile all'ordine di precettazione diramato dalle Autorità istituzionali, la catena di comando sarà costituita dai seguenti componenti tecnici:

1. Coordinatore nazionale di P.C. ;
2. Coordinatore Regionale di P.C. ;
3. Capi squadra ;

Nelle emergenze di tipo A:

1. Coordinatore della Sezione Regionale
(per mezzo del quale sono normalmente attivati dalle istituzioni i volontari e le sezioni locali). Il coordinatore Regionale impartirà le primissime direttive e trasferirà le prime informazioni utili al fine di rendere quanto più autonoma l'attività della sezione locale e metterà in diretta comunicazione le istituzioni con il coordinatore della Sezione locale.
2. Coordinatore della Sezione locale (il quale coordinerà operativamente le attività in loco)
3. Capi squadra della Sezione locale

Il Coordinatore Regionale viene informato dell'andamento delle operazioni e potrà, su richiesta della Sezione locale o per far fronte alle richieste delle istituzioni, dare supporto alla sezione locale attraverso le risorse a disposizione della sezione regionale, ivi incluse quelle delle altre Sezioni locali.

Art. 12 – Nomina e durata in carica dei componenti tecnici della struttura di comando

Il Coordinatore nazionale è nominato dal CDN C.I.S.A.R. con un primo mandato di tre anni, eventualmente seguito da mandati annuali.

3. i Coordinatori Regionali sono nominati dal Direttivo della rispettiva Sezione Regionale; La loro carica non ha una durata predefinita essi sono i diretti rappresentanti del Presidente della Sezione Regionale, unico responsabile di tutto ciò che avviene nelle Sezioni.

I capi squadra sono nominati dal Coordinatore di Sezione Regionale e locale sulla base delle attitudini personali e necessità organizzative delle singole squadre operative. Il loro mandato non ha limite temporale.

Art. 13 – Compiti dei componenti tecnici della struttura di comando

1. Il Coordinatore Nazionale mantiene contatti diretti con i Coordinatori Regionali, coordina tutte le attività di P.C. all’ interno ed all’esterno del “Coordinamento di P.C. C.I.S.A.R.”, supportando tecnicamente il Presidente nazionale, ed il CDN.
4. I Coordinatori Regionali mantengono i contatti con le singole Sezioni ed hanno il compito di organizzare, addestrare, standardizzare e guidare nelle emergenze le Squadre Regionali, seguendo le direttive del loro Presidente e del Consiglio direttivo della Sezione ed ottemperando alle disposizioni del Presidente nazionale e del CDN ricevute attraverso il Coordinatore Nazionale di P.C.
5. I Coordinatori delle Sezioni locali, coordinano l’attività dei volontari delle squadre locali, standardizzando ed armonizzando l’attività, nonché addestrando i volontari secondo i metodi operativi concordati con il Coordinatore Regionale.
6. I Capi squadra regionali e locali sono responsabili del coordinamento e del corretto impiego dell’equipaggiamento della Squadra loro affidata, nonché della sua guida nelle emergenze.

Art. 14 – Squadre specialistiche

Il “ Coordinamento di P.C. C.I.S.A.R.”

- godendo di una completa autosufficienza logistica
- essendo in grado di svolgere qualsiasi tipo di missione

può istituire squadre specialistiche che andranno ad agire in completa autonomia, secondo le direttive del Coordinatore nazionale ed all’interno dell’Coordinamento nazionale di P.C. operando attività ad alta specializzazione tecnica.

Art. 15 – Precettazioni

La precettazione può essere disposta:

- per il tramite di RNRE dal Dipartimento di P.C., nei confronti dell’intera, o di parte, del Coordinamento di P.C. C.I.S.A.R. aderente ad RNRE.
- dalle Regioni, nei confronti delle Sezioni Regionali iscritte nei rispettivi Albi regionali del volontariato di P.C.;
- dalle Province, normalmente attraverso la Sezione Regionale, di concerto con le Prefetture, nel caso di calamità interessanti il territorio di più Comuni o dell’intera Provincia;
- dai Comuni, normalmente attraverso la Sezione Regionale, per le calamità avvenute nel territorio Comunale.

Art. 16 – Assicurazioni

Le organizzazioni di volontariato debbono assicurare i propri aderenti, che prestano attività di volontariato, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell’ attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi (vedasi art.4 della legge n. 266/91).

Quanto sopra a prescindere che il Coordinamento di P.C. C.I.S.A.R. è regolarmente assicurata e che il Dipartimento di P.C. ha provveduto a stipulare un contratto di assicurazione a garanzia dei rischi e dei danni dei Volontari.

Nei casi di precettazione diretta da parte del Dipartimento, per interventi sia in Italia che all'estero, l'assicurazione del C.I.S.A.R. viene sospesa ed è operante la sola assicurazione nazionale.

Queste coperture assicurative possono essere integrate da altre eventualmente stipulate dalle singole Sezioni locali o Regionali; in questi casi, i sottoscrittori delle polizze dovranno fare includere una clausola che permetta la liquidazione del danno cumulabile con quello derivante da altro contratto assicurativo.

Assicurazioni integrative particolari vengono stipulate dal C.I.S.A.R. a protezione dei Volontari impegnati in attività specialistiche rischiose.

Ai Volontari che prestano la loro opera con il Coordinamento di P.C. C.I.S.A.R. potrà essere chiesta una quota di partecipazione per fini assicurativi, in particolare qualora le risorse economiche dell'Associazione non permettano di far fronte a tale impegno economico. Tale decisione spetta al CDN, sentito il parere degli altri organi della struttura di P.C. come elencati nell'articolo 3

Art. 17 – Collegio dei revisori (Sindaci)

Le Sezioni Regionali debbono riportare nello statuto, e quindi riconoscere, l'organo di controllo politico-amministrativo delle stesse indicato come "Collegio Sindacale". A capo di esso vi è il Manager Nazionale, che potrà avvalersi, a sua discrezione, di soci della sezione per espletare i propri compiti, quali il controllo del rispetto statutario, del regolamento, dei bilanci ed in generale della fruizione delle risorse di convenzione.

Le sezioni Regionali, potranno eleggere al proprio interno, a titolo di garanzia, un collegio dei revisori (Sindaci revisori), al quale spetta il compito di vigilare sulla gestione amministrativa ed alla approvazione del bilancio, qualora questo collegio non sia presente, tale incarico è di competenza del tesoriere, che di concerto con il Presidente della sezione Regionale, relaziona al Manager Nazionale.

Il Collegio deve essere composto da 3 persone, di cui un Presidente. Due persone sono elette all'interno della sezione Regionale, mentre un componente può a richiesta essere proposto dal Direttivo Nazionale.

In caso di contestazioni da parte del Manager Nazionale, lo stesso collegio dei Sindaci Revisori, o in sua assenza il Tesoriere ed il Presidente delle Sezione Regionale, dovranno giustificare davanti al CSN, collegio Sindacale Nazionale quanto in contenzioso.

Su proposta del Manager Nazionale, sentito il parere del CSN, preso atto delle eventuali motivazioni addotte dal Presidente di Sezione Regionale, il CDN, nell'ambito della propria autonomia e sovranità, avrà la facoltà di prendere tutti quei provvedimenti disciplinari in ex art. 6 ed art. 7 dello statuto, verso tutti i componenti, della sezione Regionale, che si siano resi responsabili di atti, azioni ed omissioni, ai danni dell'immagine associativa e del non rispetto delle stesse regole.

Art. 18 – Aderenti al Coordinamento

La qualifica di aderente al "Coordinamento di P.C. C.I.S.A.R." può essere riconosciuta solo ai Soci in possesso di licenza di radioamatore, che abbiano raggiunto la maggiore età, che ne facciano richiesta e che diano la disponibilità personale di intervento, in caso di necessità. La qualifica di aderente ausiliario al "Coordinamento di P.C. C.I.S.A.R." può essere riconosciuta anche a coloro che, non in possesso di licenza di radioamatore, dimostrino di avere attitudine e capacità tecniche specialistiche utili ad assolvere compiti ausiliari nel Servizio di Emergenza, che abbiano raggiunto la maggiore età e che ne facciano domanda. Non saranno prese in considerazione le domande di coloro che, a causa della loro attività lavorativa, siano tenuti a dare la loro disponibilità nell'ambito dell'attività svolta ed in caso di emergenza.

La qualità di appartenente al “Coordinamento di P. C. C.I.S.A.R.”, quando si ricoprono incarichi direttivi e/o organizzativi e di coordinamento, è incompatibile con la iscrizione a qualsiasi altra Organizzazione di Protezione Civile, in particolar modo se connessa alle radiocomunicazioni e che, comunque, in caso di emergenza possa impegnare il soggetto appartenente al “Coordinamento di P. C. C.I.S.A.R.

Negli altri casi, il socio dovrà specificare all’atto dell’iscrizione o successivamente in caso di variazione, se la sua disponibilità è prioritaria nei confronti del Coordinamento di P. C. C.I.S.A.R.

Non saranno di conseguenza prese in considerazione le domande di coloro che, per appartenenza ad altre Associazioni, si trovino nelle condizioni di dover dare in caso di emergenza, la propria disponibilità ad entrambe le strutture e che non abbiano espresso nella scheda di adesione la priorità richiesta.

Le domande di ammissione devono essere presentate al Presidente del Consiglio Direttivo di Sezione o al Consigliere Delegato.

Nel caso la propria sezione locale non svolga attività di Protezione Civile, la domanda dovrà essere inoltrata con le stesse modalità alla competente Sezione Regionale.

La domanda dovrà essere discussa in Consiglio Direttivo di Sezione, e se respinta, l’eventuale respingimento dovrà essere motivato.

L’appartenenza al “Coordinamento di P.C. C.I.S.A.R. si perde per:

- a) recesso dalla Associazione C.I.S.A.R.
- b) esclusione. (Tale ultimo provvedimento viene proposto dal Presidente di Sezione (o Consigliere Delegato) al Consiglio Direttivo di Sezione, che decide a maggioranza)

A titolo puramente esemplificativo, si indicano alcuni motivi di esclusione:

- 1) comprovato impedimento ad assolvere i compiti del servizio;
- 2) prolungata assenza ingiustificata delle attività
- 3) l’aver commesso atti incompatibili con i fini istituzionali del “Coordinamento di P.C. C.I.S.A.R.”
- 4) l’aver commesso atti contrari al presente Regolamento, allo Statuto o all’etica comportamentale alla base dell’attività di Volontariato

Contro i provvedimenti del Consiglio Direttivo di Sezione è ammesso ricorso alla Sezione Regionale competente, che decide motivatamente, in ultima istanza, sentito il Consiglio Direttivo della Sezione interessata. Ad ogni nuovo iscritto dovrà essere consegnata copia per accettazione del presente regolamento.

Art. 19 – Gratuità delle cariche associative

Le cariche associative di qualunque grado hanno carattere gratuito; ai titolari può essere concesso soltanto il rimborso delle spese vive documentate, sostenute per compiti istituzionali.

Art. 20 – Risorse economiche

Il “Coordinamento di P.C. C.I.S.A.R.”. trae le risorse economiche necessarie al suo funzionamento ed allo svolgimento della propria attività da:

- a) Finanziamenti e contributi su progetti e convenzioni a livello Nazionale (gestiti dal CDN)
- b) Finanziamenti e contributi su progetti e convenzioni Regionali (gestiti dalla Sezione Regionale)
- c) Finanziamenti e contributi su progetti e convenzioni Comunali di singole sezioni (gestiti dalla sezione stessa)

Art. 21 – Convenzioni

Oltre alle convenzioni stipulate a livello Nazionale, possono essere stipulate convenzioni **particolari** con le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane ed ogni altro Ente pubblico facente parte della struttura dello Stato.

Le Sezioni Regionali sono il riferimento in ambito di Protezione Civile per tutte le istituzioni presenti sul territorio della Regione.

- d) Le convenzioni con le Regioni stesse saranno firmate, per il C.I.S.A.R., dal Presidente Regionale
- e) Le convenzioni con le Province ed altri eventuali Enti sovra comunali, dal Presidente Regionale previa concertazione con i Presidenti di Sezione interessati
- f) Le convenzioni a livello comunale saranno firmate dal Presidente della Sezione locale interessata e controfirmate per presa visione dal Presidente Regionale.

La responsabilità legale e dell’attuazione di quanto previsto nelle convenzioni stipulate è del Presidente della Sezione Regionale, nonché del Presidente della Sezione locale per le convenzioni su base comunale.

Le eventuali risorse finanziarie derivanti dalla convenzione stipulata, nonché la loro corretta e puntuale amministrazione sono sotto la responsabilità del Presidente della Sezione Regionale, nonché del Presidente della Sezione locale per le convenzioni su base comunale.

Art. 22 – Disposizioni amministrative

La gestione finanziaria del “Coordinamento di P.C. C.I.S.A.R” riconducibile ai rapporti con RNRE fa parte integrante del bilancio contabile C.I.S.A.R , con uno specifico capitolo di spesa.

La gestione finanziaria delle Sezioni Regionali e delle Sezioni locali sono di competenza rispettivamente delle Sezioni Regionali e delle Sezioni locali di appartenenza, che assumono legale responsabilità e nel bilancio delle quali deve essere presente un apposito capitolo di spesa, tale da poter sempre distinguere ogni movimento riconducibile alle attività di P.C.

Art. 23 – Assemblee nazionali, regionali e sezionali

Il Consiglio Direttivo Nazionale, le Sezioni Regionali e le Sezioni locali possono indire, rispettivamente, Assemblee nazionali, regionali e sezionali di tutti gli aderenti, per lo studio della attività di Protezione Civile. Le decisioni delle Assemblee prese a maggioranza assoluta sono vincolanti per chi le ha convocate.

Art. 24 – Disposizioni generali

Per tutti gli argomenti a carattere associativo non espressamente trattati in questo Regolamento, si rimanda a quanto previsto dallo Statuto del C.I.S.A.R.

Art. 25 – Responsabilità civile e penale

Così come riportato nell'art. 11, essendo il "Coordinamento di P.C. C.I.S.A.R." organo associativo del C.I.S.A.R., il riferimento è il Presidente Nazionale dell'associazione, questo però finalizzato espressamente alla rappresentanza verso Enti sia pubblici che privati, associazioni e quanto altro, alla catena gerarchica di comando nelle precettazioni e nella applicazione dello statuto e dei regolamenti. Per quanto riguarda tutte le responsabilità civili e penali, di carattere amministrativo, logistico, inerenti la sicurezza e responsabilità verso i soci e verso terzi, riferiti all'attività del "Coordinamento di P.C. C.I.S.A.R.", esse sono a totale carico dei:

Presidenti e CD di Sezione per le sezioni locali

Presidenti e CD di Sezione Regionale, per le sezioni regionali

Il Presidente Nazionale ed il CDN C.I.S.A.R., nei casi riconosciuti e comprovati di atti ed azioni illegali o in contrasto con Statuto, Regolamento e codice Civile, da parte dei gruppi dirigenti delle sezioni, e di soci, non avranno responsabilità a riguardo, ed avranno la facoltà di costituirsi Parte Civile negli eventuali provvedimenti giudiziari emessi nei confronti di questi soci.

Art. 26 – Modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento, approvato dal CDN, potrà essere modificato direttamente dal CDN stesso, su proposta del Presidente Nazionale o Coordinatore nazionale di P.C. , sentito il parere delle Sezioni Regionali di P.C.

Art. 27 – Norme transitorie

Entro 60 giorni, dalla emanazione del presente Regolamento, tutte le Sezioni di P. C. Regionali e Locali dovranno predisporre un Regolamento di Sezione di P. C. che tenga conto dello spirito e finalità del presente Regolamento Nazionale e che non sia in contrasto con le disposizioni in esso contenute.

Le Sezioni dovranno sottoporre al CDN ed al Coordinatore Nazionale il loro Regolamento già in essere o la bozza del nuovo e recepire le proposte di modifica prima dell'approvazione da parte delle rispettive Sezioni Regionali e Sezioni locali.

ALLEGATI

- A. Modulo di richiesta di iscrizione al Coordinamento di P.C. C.I.S.A.R.
- B. Organigramma della struttura e schematizzazione della logica di intervento e della catena di comando nelle emergenze e nelle relazioni istituzionali
- C. Comunicazione formale delle Sezioni Regionali per l'adesione ad RNRE (da inviare sempre al coordinatore nazionale C.I.S.A.R.)



ALLEGATO A

Modulo di richiesta di iscrizione al Coordinamento di Protezione Civile del C.I.S.A.R.

Il sottoscritto,

Nome:.....

Cognome:.....

Nato il: / /

A:

Codice Fiscale:.....

In qualità di:

- Socio regolarmente iscritto alla Associazione C.I.S.A.R. (compilare una delle due opzioni sottostanti)
- c/o il C.I.S.A.R. Nazionale
- c/o la Sezione:.....
- Collaboratore aggregato

Residente in:

Via:

Recapito Tel.

Recapito Tel. 2

Email:.....

Chiede,

di essere ammesso a far parte del Coordinamento di Protezione Civile del C.I.S.A.R. al fine di svolgere attività di Volontariato e di dare la propria disponibilità (barrare una delle tre opzioni):

- In ambito Nazionale, se attivati per emergenze di tipo C o per attività di addestramento nazionale
- In ambito Regionale se attivati per emergenze di tipo A, B o per attività di addestramento locali
- In ogni tipo di attivazione, addestramento, attività (Locale, Regionale e Nazionale)

Dichiara,

- a) di essere in possesso di idonei requisiti psicofisici ed eventualmente di essere affetto dalle seguenti patologie o limitazioni che potrebbero rappresentare fattori di rischio o di cui tenere conto nello svolgimento dell'attività e delle mansioni affidate anche in condizioni operative di emergenza:

Patologie o limitazioni

.....
.....
.....

Allergie ed intolleranze

b) di possedere particolare specializzazione, conoscenza o abilitazioni nelle seguenti tecniche:

c) Di far parte di altri gruppi od associazioni di volontari (specificare) e di considerare prioritaria l'attivazione che si dovesse ricevere dal C.I.S.A.R.

SI NO Altro gruppo od associazione:.....

d) altre informazioni:

Gruppo sanguigno: Patente di guida:

Datore di lavoro, indirizzo e recapito (in caso di precettazione e relativi benefici di Legge):
.....

e) di conoscere ed accettare in ogni sua parte il Regolamento di Protezione Civile e lo Statuto del C.I.S.A.R. nonché lo Statuto e Regolamento di R.N.R.E.

Firma

Data

 /

 /

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive eventuali modificazioni, a tutela della privacy e dei dati personali, parte dei dati contenuti nel presente modulo sono ritenuti "dati sensibili". Tali dati saranno utilizzati esclusivamente per l'espletamento dell'attività di Protezione Civile da parte del Volontario ed a tutela della sua incolumità e sicurezza. Il responsabile per il trattamento di tali dati è il Presidente dell'Associazione C.I.S.A.R. , la conservazione dei dati risiede su supporto cartaceo ed informatico c/o la Segreteria Nazionale.

La cancellazione di tali dati può essere regolarmente richiesta alla Segreteria Nazionale e comporterà l'impossibilità di continuare l'attività all'interno del Coordinamento di Protezione Civile.

Firma

Data

 /

 /



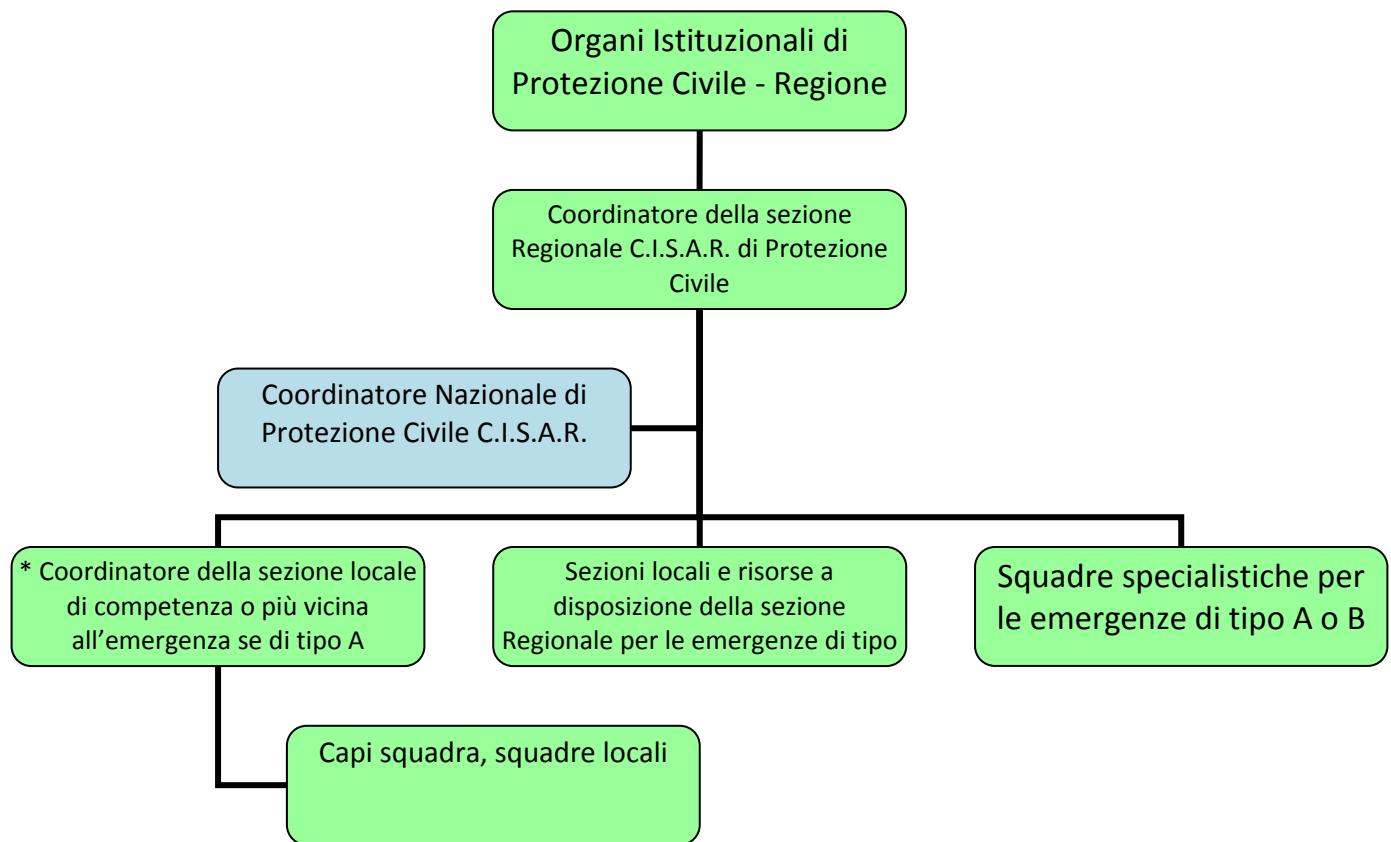
ALLEGATO B

Organigramma della struttura e schematizzazione della logica di intervento e della catena di comando nelle emergenze, nonché dei contatti tra le istituzioni ed Coordinamento di Protezione Civile C.I.S.A.R.

- Legenda -

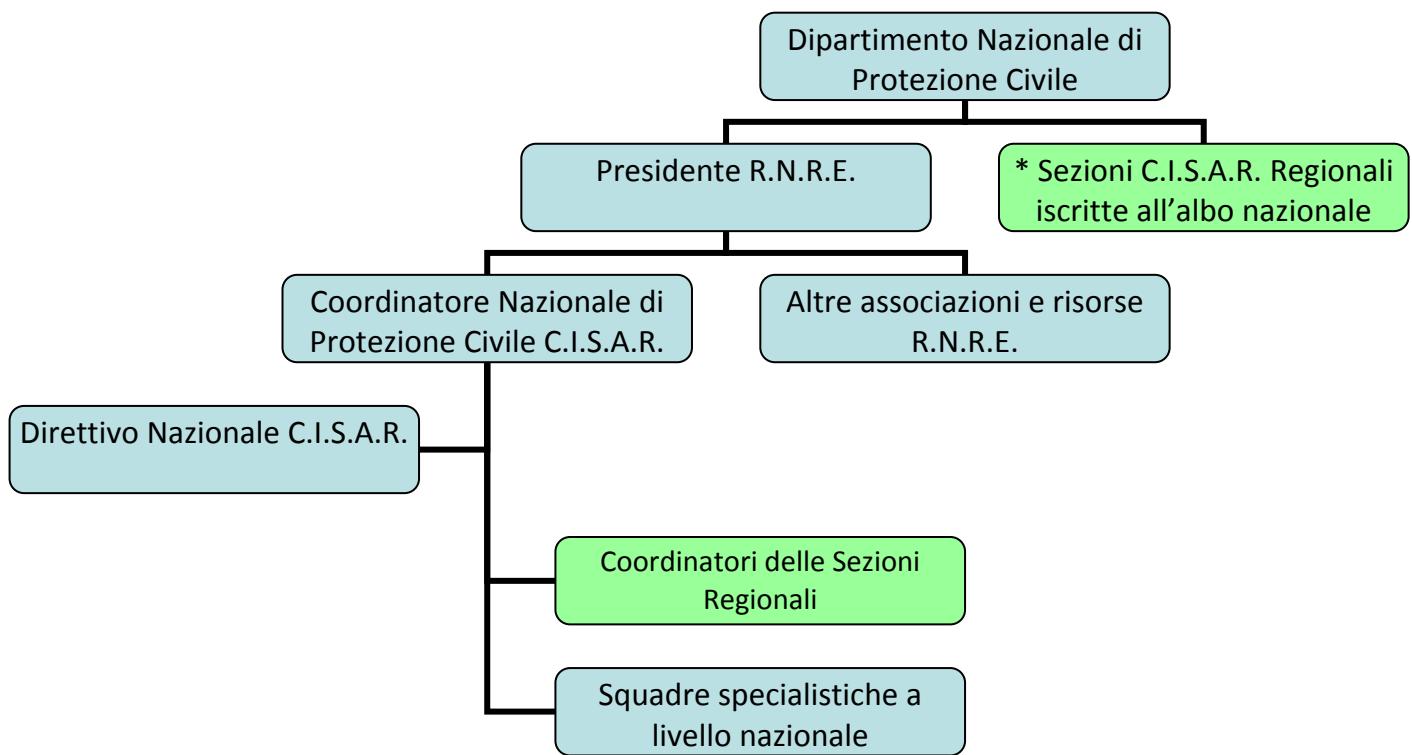
	Organi Regionali e Locali
	Organi Nazionali

Schematizzazione della struttura in caso emergenze di tipo A e B



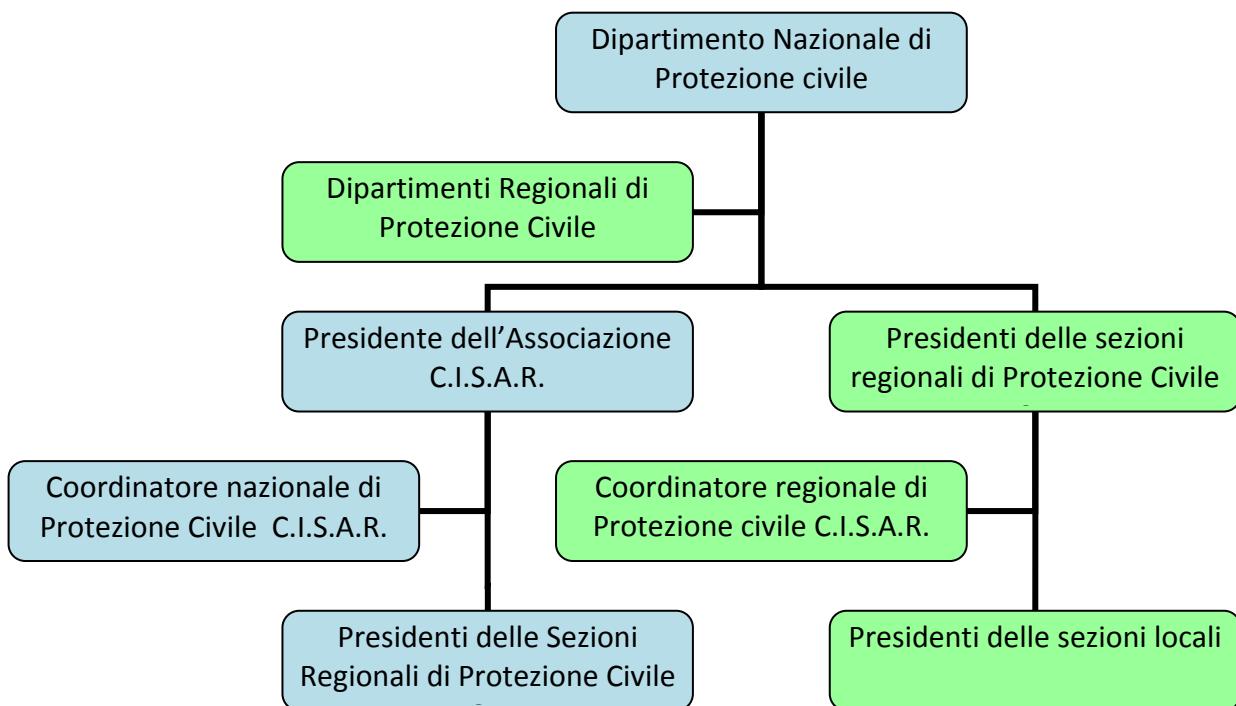
* Dopo la prima fase di attivazione, il coordinatore della sezione locale potrà essere messo nelle condizioni di dialogare direttamente con gli organi istituzionali del Comune o della Provincia di competenza, al fine di gestire al meglio la comunicazione e le esigenze in loco, mantenendo informato il Coordinatore Regionale, al quale possono essere chieste eventuali modifiche del Coordinamento o delle risorse a disposizione.

Schematizzazione della struttura in caso di emergenze di tipo C



* Le Sezioni C.I.S.A.R. Regionali iscritte direttamente negli elenchi delle Associazioni Nazionali, si occuperanno di garantire al meglio la loro operatività, di concerto con il Coordinamento Nazionale, qualora attivate sia dal Dipartimento Nazionale che attraverso RNRE

**Schematizzazione della comunicazione istituzionale esclusivamente verso il Coordinamento di P.C.
C.I.S.A.R. al di fuori dagli eventi operativi ed emergenziali**



La comunicazione istituzionale e la stipula di accordi e convenzioni con il Coordinamento di Protezione Civile C.I.S.A.R. , avviene sempre attraverso i contatti con i legali rappresentati del Coordinamento che è il Presidente dell'Associazione C.I.S.A.R. supportato tecnicamente dal Coordinatore Nazionale.

Per gli accordi su base Regionale / locale sono sempre i Presidenti delle Sezioni Regionali di Protezione Civile, supportati tecnicamente dai Coordinatori Regionali.

Eventuali accordi e convenzioni del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile con le Sezioni Regionali iscritte direttamente all'albo Nazionale delle Associazioni di Volontariato, potranno correttamente essere stipulati direttamente con i Presidenti di queste ultime sentito il Coordinatore Nazionale e il presidente dell'Associazione C.I.S.A.R.

I nominativi dei legali responsabili e dei referenti tecnici dell'Associazione C.I.S.A.R. , verranno puntualmente comunicati agli Organi Istituzionali.

Allegato C

Sezione Regionale di Protezione Civile

Regione: _____



**Al Coordinatore Nazionale
C.I.S.A.R**

**Al Raggruppamento Nazionale
R.N.R.E**

Oggetto: Comunicazione di disponibilità della Sezione e dei soci in elenco per le attività del Raggruppamento Nazionale R.N.R.E..

Premesso che:

- il C.I.S.A.R in accordo con le Associazioni E.R.A ed A.R.E.C. hanno di fatto costituito il Raggruppamento Nazionale R.N.R.E.
- il C.I.S.A.R quale Associazione fondata è da considerarsi componente attiva, aderente al Raggruppamento con strutture e risorse umane.
- Le Sezioni Regionali di P.C. del C.I.S.A.R. possono liberamente scegliere di aderire/non aderire al Raggruppamento specificatamente per le Attivazioni/Emergenze di tipo C (Emergenze ed attivazioni di rilievo Nazionale per estensione e/o gravità)

Ciò premesso, la Sezione Regionale di P.C. (.....) in ottemperanza alle disposizioni del regolamento di P.C dell'Associazione stessa e dopo aver letto ed accettato lo statuto ed il regolamento di R.N.R.E comunica la propria disponibilità con i seguenti soci:

n	Nome e Cognome	Nominativo	Specializzazione	Data di nascita	Recapito telefonico
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					

13 settembre 2010

Il Presidente della Sezione

Indirizzo..... Mail: Tel: Fax: